Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 | ROMA — Mercoledì, 14 luglio | Numero 163.

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **457** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori e nuove assegnazioni di L. 2,708,500 e le diminuzioni di stanziamento per eguale somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908-909 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

È approvata altresì l'istituzione dei quattro nuovi capitoli 68-*sexies*, 79-*bis*, 79-*ter*, 79-*quater* di cui alla tabella medesima.

Art. 2.

È autorizzata l'esecuzione delle spese seguenti a carico degli stanziamenti di bilancio dei rispettivi capitoli:

Cap. n. 24. - Stipendi a due agenti di 1ª classe (L. 2400 ciascuno); a quattro agenti di 2ª classe (L. 2000 ciascuno) e a due sotto agenti (L. 1600 ciascuno) dei depositi d'allevamento cavalli e relativi aumenti sessennali, L. 16,200 (a calcolo).

Cap. n. 30. - Spesa per l'aumento nell'organico degli ufficiali dei carabinieri Reali, di un maggiore, un capitano ed un tenente a decorrere dal 14 marzo 1909, L. 6000 (a calcolo).

Cap. n. 36. - Compensi al personale della farmacia centrale militare nei casi di lavori eccezionali, L. 2200 (a calcolo).

Acquisto di materiale per il servizio sanitario di presidio, L. 5000.

Cap. n. 48. - Assegni per un addetto militare a Madrid, accreditato presso i Governi spagnuolo e portoghese, L. 20,000 (a calcolo).

Cap. n. 51. - Soprassoldo ai militari delle compagnie di sussistenza addetti ai forni, L. 8000 (a calcolo).

Cap. n. 55. - Spese varie inerenti all'istruzione degli ufficiali che prendono parte alle corse militari e concorsi ippici (affitto di ippodromi, piste di corse, costruzione di ostacoli, ecc.), L. 2000 (a calcolo).

Spesa di rappresentanza della scuola di cavalleria (distaccamento di Tor di Quinto), L. 1000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data, a Roma, addì 11 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA delle maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908-1909.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	2. Ministero - Personale comandato (Spese fisse)	35,000 —
»	3. Assegni e spese diverse di qualsiasi natura agli addetti ai gabinetti	840 —
»	4. Compensi al personale civile e militare di qualunque categoria che presta servizio all'Amministrazione centrale	7,000 —
»	5. Ministero - Spese d'ufficio	11,000 —
»	9. Spese per le biblioteche militari, per le pubblicazioni di carattere militare ed altre	26,500 —
»	11. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	2,000 —
»	13. Sussidi agli impiegati e al personale inferiore in attività di servizio	3,000 —
»	15. Spese casuali	17,000 —
»	17. Spese di manutenzione ordinaria del palazzo del Ministero della guerra, e paghe al personale fisso addetto ai lavori ed all'esercizio della luce elettrica	14,000 —
»	21. Stati maggiori (Assegni fissi)	25,000 —
»	23. Corpi di fanteria - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi)	177,550 —
»	25. Corpi di cavalleria - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi)	10,000 —
»	27. Corpi e servizi d'artiglieria - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi)	830,000 —
»	29. Corpi e servizi del genio - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi)	345,000 —
»	31. Carabinieri reali - Indennità eventuali	22,500 —
»	33. Corpi invalidi e veterani (Assegni fissi)	55,000 —
»	35. Corpo e servizio sanitario - Uomini di truppa delle compagnie di sanità e uomini ricoverati negli stabilimenti sanitari (Assegni fissi)	100,160 —
»	36. Materiale sanitario	53,000 —
»	38. Compagnie di sussistenza - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi)	215,000 —
»	39. Spese di leva ed assegni giornalieri alle reclute e ad altri militari di truppa temporaneamente presso i distretti	385,000 —
»	44. Spese per l'Istituto geografico militare	25,000 —
Cap. n	45. Personale della giustizia militare	10,000 —
»	46. Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio od in posizione ausiliaria (esclusi quelli dei carabinieri reali) (Spese fisse)	15,000 —
»	48. Indennità per servizi e posizioni speciali (escluse quelle per i carabinieri Reali, bilanciate ai capitoli nn. 30 e 31)	20,000 —
»	54. Spese per esigenze dei servizi di mobilitazione, rimborsi per trasferte ed incarichi speciali, e spese varie per l'istruzione degli ufficiali e della truppa (Somme a calcolo)	172,000 —
»	59. Spese di giustizia penale militare (Spesa obbligatoria)	8,000 —
»	61. Spese per risarcimento di danni (Spesa obbligatoria)	10,000 —
»	68-*sexies*. Spese per la coniazione di medaglie commemorative da distribuirsi ai reparti del R. esercito decorati nelle battaglie dell'indipendenza, sovvenzioni alle masse interne dei Corpi, ed altre spese per commemorare la ricorrenza cinquantenaria della campagna del 1859	50,000 —

Saldi di spese residue.

Cap. n.	79-*bis*. Saldo delle contabilità relative al cap. 48 dell'esercizio finanziario 1906-907: « Tiro a segno nazionale - legge 2 luglio 1882, n. 883 », per liquidazione di spese per lavori, risarcimento di danni, ecc. dipendenti dalla quinta gara generale del tiro a segno	25,000 —
»	79-*ter*. Saldo delle contabilità relative alle spese per la distribuzione di stampati ai RR. agenti consolari pel servizio della leva all'estero, negli esercizi dal 1904-905 al 1907-908 inclusi	16,500 —
»	79-*quater*. Saldo delle contabilità relative alla liquidazione delle spese pei trasporti militari extraferrovia durante la gestione delle Società ferroviarie già esercenti le reti Mediterranea ed Adriatica, chiusa il 30 giugno 1905 (contratto 20 agosto 1898)	22,450 —
	Totale	2,708,500 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	22. Corpi di fanteria - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi)	325,000 —
»	24. Corpi di cavalleria - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi)	45,000 —
»	26. Corpi e servizi d'artiglieria - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi)	255,000 —
»	28. Corpi e servizi del genio - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi)	115,000 —
»	30. Carabinieri reali (Assegni fissi)	22,500 —
»	34. Corpo e servizio sanitario - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi)	110,000 —
»	37. Corpo e stabilimenti di commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi - Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi)	250,000 —
»	40. Chiamate di classi dal congedo per istruzione - Uomini di truppa (Assegni fissi)	1,379,000 —

Cap. n.	41. Scuole militari - Spese per il personale (Assegni fissi)	1[illegible]0,000 —
»	43. Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena (Assegni fissi).	57,000 —
	Totale . . .	2,708,500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 436 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 511 e l'art. 5 del Nostro decreto 24 maggio 1908, n. 237;

Vista la domanda del comune di Bisignano;

Sentito l'avviso dei capi della Corte d'appello di Catanzaro;

Udito il parere del Consiglio superiore della magistratura;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nel territorio del mandamento di Acri è istituita una sezione di pretura, con giurisdizione e con sede nel comune di Bisignano.

Art. 2.

L'Ufficio della suddetta sezione di pretura, comincerà a funzionare decorsi novanta giorni dalla data della inserzione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 438 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento approvato col R. decreto 26 febbraio 1885, n. 3110, per l'applicazione della legge 29 gennaio 1885, n. 2897 (serie 3ª) che stabilisce la posizione di servizio ausiliario per gli ufficiali dei corpi militari della R. marina;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina e del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 7 del citato regolamento 26 febbraio 1885, n. 3110, è abrogato e sostituito dal seguente:

Il collocamento in posizione ausiliaria degli ufficiali della R. marina per effetto dei limiti di età stabiliti dagli articoli 6 della legge 29 gennaio 1885, 16 della legge 6 marzo 1898, n. 59 e 5 della legge 27 marzo 1904, n. 114, ha luogo dal giorno in cui l'ufficiale compie gli anni di età indicati dalle leggi medesime.

Trattandosi di ufficiali all'estero, essi saranno considerati fino al loro ritorno in patria come temporaneamente chiamati in servizio attivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

CORTE DEI CONTI

REGOLAMENTO

per il personale della Corte dei conti prescritto dall'art. 28, § 2, della legge 25 giugno 1908, n. 290, (art. 58 del testo unico approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693).

La Corte dei conti in sezioni unite;

Visto l'art. 58 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Vista la legge 14 agosto 1862, n. 800;

Ha approvato il presente regolamento per il personale della Corte dei conti.

TITOLO I.

Disposizioni generali — Nomine e promozioni

CAPO I.

Ammissione in carriera — Norme per gli esami

Art. 1.

(Art. 5 della legge 14 agosto 1862, n. 800 e R. decreto 3 gennaio 1889, n. 5891).

Le nomine ad impieghi nella carriera di concetto e in quella d'ordine, le promozioni e remozioni degli impiegati della Corte sono fatte con decreto Reale a relazione del ministro del tesoro sulla proposta della Corte dei conti a sezioni unite.

Art. 2.

(Art. 3, n. 5, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693).

I posti di volontario e due terzi dei posti di applicato di ultima

classe sono conferiti ai vincitori dei rispettivi esami di concorso. L'altro terzo dei posti di applicato di ultima classe è conferito agli ex-sottufficiali dell'esercito e dell'armata, giusta l'art. 8 della legge 19 luglio 1906, n. 372.

Art. 3.

(Art. 1 del regolamento generale sullo stato degli impiegati, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756).

I concorsi ad impieghi presso la Corte dei conti, e gli esami di concorso o di idoneità per promozioni di grado sono banditi con ordinanza presidenziale

Art. 4.

I decreti di nomina e promozione del personale subalterno sono firmati personalmente dal Presidente della Corte.

Art. 5.

(Art. 3 testo unico e art. 3 regolamento generale).

Gli aspiranti ad impieghi negli uffici della Corte dei conti debbono fare domanda di ammissione agli esami, e presentarla al segretariato generale della Corte stessa nel termine stabilito dall'avviso di concorso.

La domanda deve essere scritta e firmata dal candidato su carta da bollo da una lira, con l'indicazione della paternità e del domicilio, e deve essere corredata dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il richiedente sia di età non minore di anni 18 nè maggiore di 30 alla data del decreto col quale gli esami vennero banditi;

b) certificato del sindaco del Comune ove risiede il candidato, dal quale risulti che questi sia cittadino dello Stato o delle altre regioni italiane;

c) certificato rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

e) certificato medico comprovante che il candidato abbia l'attitudine fisica all'impiego cui aspira. Il detto certificato deve essere rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale o da un medico condotto comunale;

f) prova di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

g) titoli di studio e cioè:

se trattasi di concorsi a impieghi amministrativi, diploma di laurea universitaria in giurisprudenza conseguito in una R. Università del Regno, o diploma conseguito nel R. istituto di scienze sociali «Cesare Alfieri» in Firenze, o diploma speciale di laurea rilasciato da RR. scuole superiori di commercio e da altri Istituti Regi d'insegnamento superiore commerciale a chi sia già provvisto di licenza liceale o di Istituto tecnico, per le sezioni o facoltà commerciali, consolari, politico-coloniali, matematica finanziaria ed attuariale, e quelle magistrali per le discipline giuridico-commerciali e di ragioneria;

diploma di licenza ginnasiale o di scuola tecnica, se trattasi di concorsi ad impieghi d'ordine.

I certificati di cui alle lettere *c*) *d*) *e*) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del decreto che indice il concorso. I certificati di cui alle lettere *b*) *d*) *e*) debbono essere debitamente legalizzati.

Il candidato può dare inoltre notizia dei servizi eventualmente prestati presso Amministrazioni pubbliche.

Tutti i documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 6.

(Art. 3 regolamento generale).

Della regolarità dei documenti, e dell'ammissibilità dei candidati ai concorsi giudica il Presidente della Corte. A tale uopo ha facoltà di accertare il requisito della regolare condotta del candidato, di cui alla lettera *d*) del precedente articolo, con tutti i mezzi di cui dispone, nonchè di ordinare che il candidato si sottoponga alla visita di un sanitario all'uopo delegato, per l'accertamento del requisito di cui alla lettera *e*) dello stesso articolo.

Contro l'ordinanza presidenziale con cui viene negata la detta ammissione, è ammesso il ricorso alle sezioni unite della Corte, nel termine di giorni cinque dalla comunicazione all'interessato.

Art. 7.

(Art. 4 regolamento generale).

I programmi di esame, sia per le ammissioni ad impiego, sia per le promozioni, sono stabiliti con decreto del Presidente della Corte, sentito il Consiglio di Presidenza.

Nell'ordinanza presidenziale con la quale si indice l'esame è determinato il numero dei posti vacanti messi a concorso. Questo però è esteso anche agli altri posti che si rendessero successivamente vacanti, sino al giorno della pubblicazione dei nomi dei vincitori, e di ciò verrà fatta menzione nella medesima ordinanza.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice è nominata, per ogni singolo concorso, con ordinanza del Presidente della Corte, ed è composta:

a) per gli esami di ammissione e di promozione nella carriera di concetto: — di un consigliere della Corte dei conti, presidente, di un consigliere di Corte d'appello, di un referendario, e di un direttore capo di divisione della Corte dei conti e di un professore ordinario o straordinario della Facoltà di giurisprudenza della R. Università di Roma.

Un capo sezione avrà le funzioni di segretario.

b) per gli esami di ammissione e di promozione nella carriera d'ordine: — di un consigliere della Corte dei conti, presidente, di un referendario, di un direttore capo di divisione della Corte, di un professore d'Istituto tecnico, e di un archivista capo della Corte stessa.

Un impiegato di concetto designato dal Presidente avrà le funzioni di segretario.

Art. 9.

Gli esami consistono in prove scritte ed orali, a seconda dei relativi programmi, e si svolgono in Roma con le norme stabilite dagli articoli 5 a 9 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Le prove scritte sono date in più giorni consecutivi, come è indicato nell'avviso di concorso, e le prove orali di ciascun candidato non potranno aver durata maggiore di un'ora.

Per lo svolgimento di ogni tema scritto sono assegnate otto ore, decorse le quali i candidati debbono consegnare i loro lavori alla Commissione anche se non ultimati.

Non sono ammessi all'esame orale coloro che non risultino approvati nell'esame scritto.

Art. 10.

In ognuno dei giorni fissati dal bando di concorso per le prove scritte, la Commissione esaminatrice formula, nei locali degli esami, tre temi per la materia del giorno, da scriversi in separati fogli, chiudendo poi ciascun foglio in apposita busta da sigillarsi a ceralacca con timbro di ufficio, riportando all'esterno della busta la qualifica ed il numero del tema e apponendovi la firma del presidente e del segretario.

Successivamente nella sala d'esame, ed alla presenza dei candidati, si sorteggia il tema che deve essere svolto, si apre la busta e si procede alla dettatura ed alla revisione dello scritto.

Dal termine delle dette operazioni decorrono le otto ore di cui nell'articolo precedente.

Art. 11.

I candidati ammessi alla prova orale ricevono avviso del giorno

in cui devono presentarsi, o sono normalmente esaminati per ordine alfabetico.

Art. 12.

Nelle prove scritte ogni esaminatore assegna ai singoli candidati e per ciascuna materia un punto sino al massimo di dieci, e la media di tali punti esprime il risultato dello esame.

Per l'ammissione all'esame orale è necessario che la media complessiva dei lavori scritti raggiunga almeno i sette decimi, tranne nei concorsi per la promozione al grado di primo segretario per merito distinto, nei quali il limite minimo della media è di otto decimi.

Nessuno dei lavori scritti però può valere se non raggiunge la media di sei decimi.

Per l'esperimento orale si forma la media complessiva per tutte le materie procedendo alla votazione coi modi indicati dal primo comma del presente articolo. Tale media unita alla media risultante dalla prova scritta costituisce la media generale dell'esame.

Art. 13.

La Commissione, dopo compiuti gli esami, ne riassume il risultato in un elenco indicante la media generale dei punti ottenuta da ciascun candidato, e lo trasmette alla Presidenza della Corte, insieme ad una relazione sulle operazioni compiute ed agli atti.

Art. 14.
(Art. 18 R. decreto 25 aprile 1907, n. 217).

Il Presidente della Corte riconosce la regolarità del procedimento degli esami, pubblica i nomi dei vincitori del concorso, con la classificazione ottenuta, e decide, sentito il Consiglio di Presidenza, sulle eventuali contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti.

Contro il provvedimento del Presidente è ammesso il ricorso alle sezioni unite nel termine di giorni cinque dalla comunicazione agli interessati.

I posti messi a concorso devono essere conferiti soltanto a coloro che sono compresi nella graduatoria approvata dal Presidente della Corte, esclusa in ogni caso la facoltà di sostituirli con altri, che nello stesso concorso abbiano conseguita l'idoneità.

Non sarà tenuto conto delle votazioni ottenute da coloro che non furono compresi tra i vincitori del concorso, e di tali votazioni neppure potrà darsi notizia.

La presente disposizione è applicabile anche nel caso di esami di concorso e di idoneità per la promozione ai gradi superiori.

Art. 15.

Ai volontari che abbiano prestato sei mesi di effettivo servizio può essere assegnata una indennità mensile non inferiore di lire cento.

Art. 16.
(Art. 3 del testo unico e art. 11 del regolamento generale).

Gli impiegati di prima nomina, innanzi di essere ammessi in servizio, debbono prestare giuramento avanti al Presidente della Corte assistito dal segretario generale, con la formola prescritta dall'art. 11 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Chi non è presente nel giorno stabilito, salvo il caso di legittimo impedimento legalmente comprovato, è dichiarato decaduto dalla nomina conseguita.

Della prestazione del giuramento è redatto verbale, a forma della legge sul bollo, che viene sottoscritto dagli intervenuti e da due testimoni.

CAPO II.

Promozioni

§ I. — *Promozioni di classe.*

Art. 17.

(Art. 4 testo unico, art. 18 regolamento generale e art. 5 legge 14 agosto 1862, n. 800).

Le promozioni di classe degli impiegati della Corte dei conti sono deliberate dalla Corte stessa a sezioni unite, sentito il Consiglio di amministrazione, in ordine di anzianità accompagnata da idoneità, diligenza e buona condotta.

Sono esclusi dalla promozione coloro che non abbiano raggiunta la media di sette decimi con i punti loro assegnati per diligenza, operosità e disciplina, nelle note informative dell'ultimo biennio.

§ II. — *Promozioni di grado nella carriera di concetto*

Art. 18.

(Art. 3 testo unico).

I posti vacanti nell'ultima classe dei segretari sono conferiti, sentito il Consiglio d'amministrazione, secondo l'anzianità di ruolo, ai volontari che abbiano compiuto non meno di sei mesi di effettivo e lodevole servizio negli uffici della Corte dei conti.

L'accertamento del lodevole servizio è fatto mediante le note informative periodiche, ed anche mediante speciali rapporti scritti dei capi ufficio dai quali i volontari dipendono

Art. 19.

(Art. 5 testo unico).

Le promozioni al grado di primo segretario sono conferite per un terzo mediante esame di concorso di merito distinto, e per gli altri due terzi mediante esame di idoneità.

Sono ammessi agli esami di concorso gli impiegati i quali, alla data del decreto che indice l'esame, abbiano compiuti almeno otto anni di effettivo servizio nella Corte; e all'esame di idoneità gli impiegati, i quali, alla data del decreto che indice l'esame, abbiano compiuto almeno dieci anni di servizio effettivo nella Corte stessa; tenuto calcolo in ambedue i casi anche del periodo del volontariato.

Questi termini sono ridotti di due anni per gli impiegati forniti di laurea o diploma, di cui all'art. 5

Art. 20.

(Art. 17 regolamento generale)

Sono esclusi dagli esami di promozione gli impiegati che non abbiano raggiunta la media di otto decimi con i punti loro assegnati per operosità, diligenza e disciplina nelle note informative dell'ultimo biennio.

Possono essere esclusi dagli esami stessi gli impiegati rinviati a giudizio penale, quelli che nell'ultimo biennio sieno stati puniti con la sospensione dal grado e dallo stipendio, e quelli che abbiano dato luogo a rimostranze sulla loro condotta morale.

In ambedue i casi l'esclusione è pronunciata sentito il Consiglio d'amministrazione.

Art. 21.

(Art. 16 regolamento generale).

Coloro che non riescono vincitori del concorso per merito distinto, ma raggiungono il minimo di sette decimi nella media generale dei punti conseguiti nel concorso, sono promovibili a loro turno per anzianità.

Art. 22.

(Art. 5 ultimo capoverso testo unico, e articoli 12 e 26 regolamento generale).

Dopo ciascun esame di idoneità il Presidente della Corte pubblica un elenco degli impiegati risultati idonei, intercalandoli, secondo la rispettiva anzianità di ruolo, con quelli che sono promovibili ai termini dell'articolo precedente.

Le promozioni per idoneità si conferiscono nell' ordine d'iscrizione nel predetto elenco fino all'esaurimento del medesimo.

Art. 23.

(Art. 5 testo unico).

I vincitori dei posti messi a concorso per merito distinto hanno

la precedenza sui vincitori dell'esame d'idoneità e sono graduati fra loro secondo l'ordine dei punti ottenuti; a parità di punti secondo l'anzianità.

Art. 24.

(Art. 3 testo unico).

Le promozioni al grado di capo sezione sono conferite a scelta ai primi segretari di prima classe che ne siano giudicati meritevoli per capacità, coltura, per zelo nell'adempimento delle proprie funzioni, e per condotta esemplare.

Le promozioni al grado di referendario ed a quello di direttore capo di divisione sono parimenti conferite a scelta ai capi sezione, senza riguardo alla classe, i quali ne siano giudicati meritevoli.

I primi segretari e i capi sezione prescelti sono rispettivamente promossi capi sezione, referendari, o direttori capi di divisione nell'ordine della rispettiva anzianità di ruolo.

Le promozioni contemplate nel presente articolo debbono essere precedute dal parere del Consiglio d'amministrazione.

§ 3. — *Promozioni di grado nella carriera d'ordine.*

Art. 25.

(Art. 4 testo unico, e art. 4 legge 30 giugno 1907, n. 384).

Le promozioni al grado di archivista sono conferite agli applicati di 1ª classe, in ragione di un terzo dei posti per esame di concorso e di due terzi per titolo di anzianità congiunta al merito.

Il concorso si fa con le norme stabilite dagli articoli 9 e seguenti del presente regolamento.

Il Consiglio di amministrazione dà il parere circa la promovibilità per titolo di anzianità congiunta al merito.

Sono esclusi coloro che nelle note informative dell'ultimo biennio non abbiano conseguita almeno la media di otto punti per operosità, diligenza e disciplina.

Art. 26.

(Art. 4 testo unico, e art. 4 legge 30 giugno 1907, n. 384).

Le promozioni al grado di archivista capo sono conferite a scelta per merito, previo parere del Consiglio d'amministrazione, fra gli archivisti di 1ª classe, tenendo conto dell'operosità e diligenza e delle benemerenze di servizio risultanti dalle note informative.

CAPO III.

Gerarchia — Anzianità

Art. 27.

(Art. 1 testo unico).

Sono applicabili agli impiegati della Corte dei conti le norme sulla gerarchia e l'anzianità stabilite dall'art. 1 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Nel mese di marzo di ogni anno la Corte fa pubblicare a stampa i ruoli di anzianità degli impiegati secondo la situazione al 1° gennaio, dandone avviso nella *Gazzetta ufficiale*.

Nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso gli impiegati possono ricorrere alle sezioni unite della Corte per ottenere la rettifica della loro posizione di anzianità.

CAPO IV.

Note informative

Art. 28.

(Art. 19 regolamento generale).

Le note informative degli impiegati della Corte dei conti sono divise in due parti.

La prima è redatta e sottoscritta dall'impiegato e contiene: le notizie relative allo stato civile dell'impiegato medesimo e della sua famiglia, la indicazione dei titoli di studio da lui conseguiti e delle lingue estere conosciute, la enunciazione dei suoi desideri per l'ulteriore carriera.

La seconda parte è redatta e sottoscritta dal capo d'ufficio dal quale l'impiegato dipende e contiene:

a) il giudizio sulla capacità intellettuale, sulla coltura, e sull'operosità, diligenza e disciplina dell'impiegato;

b) le notizie sullo stato sanitario del medesimo, e sulla sua condotta morale;

c) le indicazioni dei lavori a cui l'impiegato è addetto, e delle onorificenze, rimunerazioni, elogi o punizioni da lui avute nell'anno;

d) il parere sulla promovibilità dell'impiegato per merito, e sul miglior modo di utilizzare le personali attitudini di lui nei vari rami di servizio.

Il giudizio di cui alla lettera *a*) è espresso, per ogni singola classifica, con punti fino al massimo di dieci; le notizie e i pareri di cui alle lettere *b*) *c*) *d*), debbono essere dati con formole brevi e precise.

Art. 29.

(Art. 19 regolamento generale).

Le note informative debbono essere compilate nel mese di dicembre di ogni anno e trasmesse nello stesso mese al segretario generale, il quale le esamina, fa personalmente ai capi di ufficio le contestazioni ed osservazioni che crede necessarie, appone sulle note il proprio voto, e le fa depositare in archivio.

Art. 30.

Dopo che le note informative sono state munite del voto del segretario generale, ciascun capo di ufficio comunica agli impiegati che da lui dipendono i punti loro assegnati dal segretario generale per operosità, diligenza e disciplina nonchè il giudizio sulla loro condotta morale.

Entro dieci giorni dalla fatta comunicazione, gli impiegati che si credono lesi dalla classificazione ottenuta possono ricorrere al Presidente, il quale sentito il Consiglio di Presidenza previo parere del Consiglio d'amministrazione, pronunzia in modo definitivo ed inappellabile entro un mese dalla data del reclamo.

L'ordinanza presidenziale è comunicata in copia al reclamante, e si conserva l'originale con le note informative che dalla detta ordinanza sono confermate o rettificate.

CAPO V.

Incompatibilità.

Art. 31.

(Art. 7 testo unico e art. 20 regolamento generale).

Sono applicabili agli impiegati della Corte dei conti le disposizioni dell'art. 7 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

L'impiegato della Corte dei conti che sia nominato alla carica di amministratore, consigliere di amministrazione, commissario di sorveglianza o ad altra consimile, in Società non costituite a fine di lucro, quali le cooperative di risparmio, di consumo, di previdenza, o le associazioni di mutuo soccorso, deve notificare la sua nomina al capo dell'ufficio a cui appartiene, nel termine di cinque giorni dalla nomina stessa.

Il capo d'ufficio immediatamente ne riferisce, per via gerarchica, al Presidente della Corte, il quale, sentito il Consiglio di Presidenza, giudica se realmente si tratti di Società non costituite a fine di lucro, e qualora ritenga trattarsi di Società che abbia fine di lucro, invita l'impiegato a non assumere quella carica.

L'autorizzazione sarà revocata qualora si venga in seguito a scoprire che si tratti di società a scopo di lucro.

Il giudizio previsto dall'art. 7, primo comma, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, è dato dalla Presidenza della Corte, su proposta del Consiglio d'amministrazione, in base ad in-

formazioni raccolte ed in seguito a richiesta dello stesso impiegato. I capi di ufficio sono responsabili per l'omessa denuncia dei casi di incompatibilità previsti dalla legge, che sieno venuti a loro conoscenza.

Art. 32.

L'impiegato, cui sia stato conferito dall'autorità giudiziaria l'incarico di perito, deve, immediatamente dopo la comunicazione del conferimento, richiedere per la via gerarchica l'autorizzazione del Presidente della Corte, senza la quale egli non può accettare l'incarico.

Art. 33.

Gli impiegati della Corte dei conti non possono per qualsiasi titolo accettare incarichi o funzioni, sia durature che temporanee, da altre amministrazioni dello Stato, senza la preventiva autorizzazione della Presidenza.

In nessun caso sarà accordata l'autorizzazione ove si tratti di amministrazione che abbia rapporti diretti con l'ufficio al quale l'impiegato appartenga.

La trasgressione alla disposizione del presente articolo è punibile disciplinarmente.

CAPO VI.

Orario — Residenza

Art. 34.

(Art. 22 regolamento generale).

L'orario giornaliero, unico per tutti gli impiegati degli uffici interni della Corte, è di sette ore, ed è diviso in due parti, con l'intervallo, tra l'una e l'altra parte, di almeno due ore, salve le esigenze per il servizio della giurisdizione contenziosa della Corte.

Con ordinanza presidenziale, sentito il Consiglio di Presidenza, sono determinate le ore in cui ha principio ed in cui termina l'orario predetto, le quali possono anche variare secondo la stagione.

Quando la necessità del servizio lo richieda, tutti gli impiegati sono tenuti a prestare servizio anche in ore non comprese nell'orario normale.

Pei giorni festivi riconosciuti dallo Stato è stabilito un servizio di turno con orario limitato.

L'orario negli uffici distaccati della Corte è lo stesso che si osserva negli uffici soggetti al riscontro.

Art. 35.

Gli impiegati della Corte, senza distinzione di grado, hanno l'obbligo di osservare rigorosamente l'orario e durante il medesimo è loro vietato di allontanarsi dall'ufficio se non per giustificato motivo ed avendone ottenuto il permesso dal rispettivo loro capo di ufficio. Questi deve giornalmente dare partecipazione scritta al segretario generale dei permessi accordati nella giornata.

Gli impiegati che dipendono dai referendari, in assenza di questi chiedono il permesso direttamente al segretario generale.

Art. 36.

(Art. 12 regolamento interno della Corte 8 ottobre 1862).

Il segretario generale deve invigilare sulla osservanza dell'orario e ne tiene informato il Presidente.

I capi di ufficio rispondono della osservanza dell'orario da parte degli impiegati, che da loro dipendono, e però debbono segnalarne le inosservanze al segretario generale per gli opportuni provvedimenti.

Art. 37.

(Art. 23 regolamento generale).

L'autorizzazione a risiedere in località diversa da quella dove l'impiegato esercita il suo ufficio, concorrendo speciali circostanze, è riservata alla Presidenza della Corte, sentito il parere del capo dell'ufficio da cui l'impiegato dipende, e può essere revocata per ragioni di servizio.

CAPO VII.

Cumulo degl'impieghi

Art. 38.

Agli impiegati della Corte è applicabile il divieto del cumulo degli impieghi, giusta il titolo II del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, ed a senso degli articoli 24 e seguenti del relativo regolamento generale.

TITOLO II.

Aspettative — Disponibilità — Congedi

CAPO I.

Aspettative e disponibilità

Art. 39.

(Art. 20 testo unico e art. 29 regolamento generale).

Alle aspettative ed alla disponibilità degli impiegati della Corte dei conti sono applicabili le relative norme contenute nel testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, e negli articoli 28, 30, 31, 33 a 41, 43 e 44 del relativo regolamento generale.

Il collocamento in aspettativa per infermità può essere disposto di ufficio, per motivata deliberazione del Consiglio di Presidenza sentito il Consiglio d'amministrazione.

Art. 40.

Gli impiegati della Corte dei conti collocati in aspettativa o in disponibilità sono soggetti alle norme disciplinari del presente regolamento in quella parte che può applicarsi anche agli impiegati che non sono in attività di servizio; ed essi hanno l'obbligo di far conoscere al segretario generale, per via gerarchica, il luogo della loro ordinaria dimora, nonchè i successivi eventuali cambiamenti.

CAPO II.

Congedi

Art. 41.

(Art. 32 testo unico).

Gli impiegati della Corte dei conti, ove il servizio lo consenta possono ottenere congedi, che in complesso non eccedano un mese per ciascun anno.

Per causa grave la durata del congedo può essere estesa a due mesi.

Durante il congedo concesso entro i limiti indicati, l'impiegato non esce dall'attività di servizio e ne conserva lo stipendio.

Art. 42.

(Art. 19 regolamento interno della Corte 8 ottobre 1862).

Il congedo ordinario di un mese può essere goduto dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

La concessione dei congedi deve essere regolata in modo che non meno di due terzi degli impiegati di ogni categoria siano costantemente in servizio, in ogni divisione interna ed in ogni ufficio distaccato.

Art. 43.

(Art. 20 regolamento 8 ottobre 1862).

Il congedo straordinario deve essere chiesto per via gerarchica al Presidente della Corte con motivata istanza sottoscritta dall'impiegato. Il capo d'ufficio dal quale l'impiegato dipende appone il nulla osta sulla istanza, se ritiene che questa possa essere accolta; in caso contrario indica per iscritto i motivi del rifiuto.

Il Presidente decide della concessione e della durata del congedo.

Art. 44.

Prima di allontanarsi dall'ufficio per fruire del congedo ordinario

o di quello straordinario, e all'atto di riprendere servizio, tutti gli impiegati della Corte dei conti, a qualsiasi ufficio addetti, debbono apporre la loro firma in un apposito registro tenuto presso il segretariato generale.

I referendari ed i direttori capi di divisione, informano il rispettivo presidente o consigliere del loro allontanamento dall'ufficio per congedo e del loro ritorno; e ne danno altresì partecipazione scritta al segretariato generale.

Art. 45.

(Art. 47 e 48 regolamento generale).

La revoca o interruzione dei congedi, e il ritorno dal congedo per servizio militare, sono regolati dalle norme contenute negli articoli 47 e 48 del regolamento generale, per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Art. 46.

L'impiegato che si assenti dall'ufficio senza regolare permesso o che alla scadenza del congedo non riassuma servizio, incorre in provvedimenti disciplinari.

Se dopo formale diffida a riassumere servizio non si presenti nel termine prefissogli è dichiarato dimissionario.

Quando l'impiegato non abbia notificato il suo domicilio o la sua residenza, la diffida avrà luogo mediante avviso inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

TITOLO III.

Dimissioni e dispensa dal servizio

Art. 47.

Agli impiegati della Corte dei conti sono applicabili le disposizioni degli articoli 42, 43 e 44 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Nei casi previsti nell'ultimo capoverso dell'art. 42 e dell'art. 43, le sezioni unite deliberano sui provvedimenti da adottare, previo parere del Consiglio d'amministrazione e di disciplina.

Art. 48.

(Art. 45 testo unico e art. 49 regolamento generale).

L'impiegato che sia riconosciuto inabile al servizio può essere dispensato.

La dispensa può essere inoltre decretata quando sia necessaria nell'interesse del servizio. Essa è pronunziata dalle sezioni unite, previo parere del Consiglio di amministrazione ed il provvedimento dev'essere motivato.

Agl'impiegati della Corte che dal Presidente siano deferiti al Consiglio di amministrazione per l'esame della proposta della loro dispensa dal servizio, è dato preavviso della riunione del Consiglio stesso, ed essi nel termine che sarà loro prefisso, possono chiedere di essere sentiti personalmente, ovvero inviare per iscritto le loro deduzioni.

TITOLO IV.

Consiglio d'amministrazione e di disciplina

Art. 49.

È istituito un Consiglio d'amministrazione e di disciplina per il personale della Corte dei conti.

Il Consiglio è composto di quattro consiglieri, il più anziano dei quali lo presiede, e del segretario generale ed in caso d'impedimento di quest'ultimo del più anziano dei capi di divisione.

La nomina dei componenti il Consiglio, e di coloro che debbono sostituirli in caso di assenza o impedimento, è fatta annualmente con ordinanza presidenziale sentito il Consiglio di Presidenza.

La nomina può essere confermata una sola volta.

Sulle proposte del Consiglio d'amministrazione relative a questioni di competenza delle sezioni unite delibera la Corte, sulle altre la Presidenza.

Art. 50.

Non possono prendere parte alle deliberazioni i componenti del Consiglio d'amministrazione e di disciplina che sono legati da vincoli di parentela o di affinità, fino al quarto grado inclusivamente, con l'impiegato sottoposto a procedimento disciplinare. In questo caso neanche possono prendere parte alle deliberazioni coloro che direttamente abbiano partecipato al fatto da esaminare, ovvero siano autori o promotori della lagnanza e del rapporto che ha motivato il procedimento disciplinare.

Qualora il Consiglio non possa essere convocato per mancanza od impedimento anche dei supplenti, si provvede con apposita ordinanza presidenziale, come nell'articolo precedente.

Art. 51.

Il Consiglio di amministrazione e di disciplina è convocato con ordinanza del Presidente della Corte.

Per la validità delle deliberazioni è necessario l'intervento di tutti i cinque componenti il Consiglio, e il voto favorevole di tre almeno di essi.

TITOLO V.

Disciplina

Art. 52.

Le punizioni disciplinari applicabili agli impiegati della Corte dei conti, sono quelle stabilite dal titolo V del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, con le procedure stabilite nella legge stessa e nel presente regolamento.

Art. 53.

(Art. 50 e 51 testo unico e art. 51 e 52 regolamento generale).

La censura è inflitta per iscritto dal Presidente della Corte, avuto le giustificazioni dell'impiegato.

Art. 54.

(Articoli 51 e 52 testo unico e art. 52 regolamento generale).

La sospensione è inflitta con decreto del Presidente della Corte, inteso il Consiglio di Presidenza, e previo parere del Consiglio di disciplina se trattisi di sospensione dal grado e dallo stipendio.

Quando la gravità dei fatti lo richiede, il Consiglio di Presidenza può deliberare la sospensione dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato, anche prima di udire le deduzioni dell' impiegato, salvo il procedimento disciplinare.

Il decreto del Presidente sarà sottoposto a registrazione.

Art. 55.

Nei casi contemplati dagli articoli 53 e 54 del presente regolamento l'impiegato ha diritto che le sue giustificazioni siano annotate nel suo stato di servizio ed allegate al medesimo.

Art. 56.

(Art. 53 regolamento generale).

Alla famiglia dell'impiegato sospeso in uno dei casi previsti dagli articoli 51 e 52 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, può essere concesso, con decreto del Presidente da sottoporre a registrazione, un assegno alimentare in misura non superiore al terzo dello stipendio di cui l'impiegato è fornito.

Nel caso di revoca della sospensione, l' impiegato è tenuto alla restituzione di quanto la famiglia di lui avesse percepito come assegno alimentare.

Art. 57.

(Art. 54 regolamento generale).

All'impiegato sospeso a tempo indeterminato e poi punito con la sospensione dallo stipendio, o dal grado e dallo stipendio, è computato il periodo della sospensione già sofferta. Ove questo superi la sospensione inflittagli, egli ha diritto agli stipendi non percepiti,

tenuto a calcolo quanto la famiglia dell'impiegato avesse percepito a norma dell'articolo precedente.

Art. 58.

(Art. 56 regolamento generale).

Il procedimento disciplinare si inizia con l'ordinanza presidenziale che deferisce l'impiegato al Consiglio di disciplina, e con la contemporanea comunicazione, eseguita a cura del segretario generale, dei fatti che sono oggetto di imputazione e delle prove raccolte.

Art. 59.

(Art. 57 regolamento generale).

L'impiegato deferito al Consiglio di disciplina ha dieci giorni di tempo dalla data della comunicazione per presentare le sue difese.

Egli rilascia ricevuta del foglio contenente le contestazioni del segretario generale, consegnatogli o fattogli consegnare a mezzo del capo ufficio.

Il capo ufficio partecipa al segretario generale il giorno e l'ora della eseguita consegna e trasmette la ricevuta dell'impiegato o riferisce l'eventuale rifiuto a rilasciarla. Se per qualunque ragione la consegna non è possibile, la comunicazione viene eseguita mediante l'invio del foglio anzidetto in piego raccomandato con ricevuta di ritorno.

Il Presidente in caso di giustificata necessità può, con provvedimento motivato, prorogare od abbreviare il termine di dieci giorni dato all'impiegato per le sue difese.

È in facoltà dell'impiegato di rinunciare al termine, purchè lo dichiari espressamente per iscritto.

Se l'impiegato intende valersi del diritto di esporre verbalmente al Consiglio di disciplina le sue ragioni, deve, nel termine di cui sopra, dichiararlo per iscritto, indicando il suo recapito.

Art. 60.

(Art. 58 regolamento generale).

Se non è noto dove l'impiegato abbia la sua dimora, la comunicazione del foglio di contestazioni si fa mediante la pubblicazione di un sunto delle medesime nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, e da tale pubblicazione decorre il termine di giorni dieci di cui all'articolo precedente.

L'inserzione nella *Gazzetta ufficiale* è esente da spese.

Art. 61.

(Art. 59 regolamento generale).

Qualora l'impiegato nelle sue difese designi specificatamente persone che potrebbero deporre a suo discarico, il Consiglio di disciplina se ne riconosca la necessità, può richiedere un'inchiesta o un supplemento d'inchiesta.

È anche in facoltà del Consiglio di procedere ad esami testimoniali.

Art. 62.

(Art. 60 regolamento generale).

Ove il Consiglio, prima di pronunciare il suo parere, ritenga necessario che sia eseguita un'inchiesta, questa non può essere affidata a persone che abbiano eseguite le inchieste precedenti o riferiti i fatti che furono fondamento dell'accusa.

Art. 63.

(Art. 61 regolamento generale).

Trascorso il termine di cui agli articoli precedenti, od avvenuta la dichiarazione di rinuncia da parte dell'impiegato, il Presidente della Corte fissa la data di adunanza del Consiglio di disciplina, facendone dare all'impiegato, quando abbia chiesto di essere udito personalmente, un preavviso di cinque giorni, anche mediante telegramma o raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 64.

(Art. 62 regolamento generale).

Qualora il Consiglio di disciplina riconosca provati in tutto o in parte i fatti dedotti nel foglio di contestazioni, se esistono più proposte di punizione, il presidente mette ai voti la proposta più grave, e successivamente quelle meno gravi.

La votazione avviene in ordine inverso dell'anzianità dei componenti del Consiglio.

Art. 65.

(Art. 63 regolamento generale).

L'impiegato che si è presentato al Consiglio di disciplina per esporre le sue ragioni, e contro il quale non è stato poi emesso alcun provvedimento disciplinare, ha diritto, ove egli non risieda in Roma, alle indennità di missione e di viaggio, così di andata come di ritorno.

Art. 66.

Contro i provvedimenti amministrativi e disciplinari è ammesso il ricorso in via amministrativa alle sezioni unite della Corte nel termine di giorni 15, salvo che siano stabiliti termini più brevi nel presente regolamento.

TITOLO VI.

Disposizioni transitorie e finali

Art. 67.

(Art. 5 testo unico e art. 66 regolamento generale).

Agli effetti dell'art. 5 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, costituisce titolo per la promozione senza esame al grado di primo segretario:

a) il possesso, al 30 giugno 1908, del grado di segretario secondo i precedenti ordinamenti;

b) la conseguita idoneità per la promozione da vicesegretario a segretario secondo gli ordinamenti suddetti.

Gli impiegati di cui al comma *a*) saranno promossi secondo l'ordine di anzianità; quelli di cui al comma *b*) saranno intercalati nella proporzione di due su ogni tre posti disponibili, con i vincitori dei futuri concorsi per merito distinto.

Successivamente si applicheranno le norme stabilite dagli articoli 19 e seguenti del presente regolamento.

Art. 68.

I ricorsi in via amministrativa riguardanti questioni di personale e provvedimenti disciplinari che non siano stati definiti alla data della entrata in vigore del presente regolamento, saranno nel termine di trenta giorni dalla data stessa riassunti dagli impiegati che li hanno presentati.

Art. 69.

(Art. 58 testo unico e art. 69 regolamento generale).

Sono abrogate le disposizioni dei regolamenti speciali della Corte dei conti, delle ordinanze presidenziali e degli altri provvedimenti analoghi, in quanto siano contrarie a quelle contenute nel presente regolamento, o questo già provveda.

In tutto quanto non è previsto dal presente regolamento sono applicabili le disposizioni del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili e del relativo regolamento generale.

Art. 70.

La Corte potrà fare alle disposizioni del presente regolamento quelle variazioni, che si manifestassero opportune.

Art. 71.

Il presente regolamento andrà in vigore nel quinto giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 16 giugno 1909.

Il Presidente
di BROGLIO.

Il Segretario Generale
A. ARMELISASSO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 29 agosto 1908:

Pesante Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Sarzana, è, per merito, nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi, con l'annuo stipendio di L. 2766.66 per l'esercizio corrente e di L. 3000 per gli esercizi successivi.

Acquarone Vincenzo, cancelliere della pretura di Aquilonia, è, per merito, nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di L. 2766.66 per l'esercizio corrente e di L. 3000 per gli esercizi successivi.

Marsico Serafino, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Gerace, è richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Arena, con l'attuale stipendio di L. 2433.33 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Fiore Emilio, cancelliere della pretura di Vigevano, in aspettativa fino al 31 agosto 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, dal 1° settembre 1908, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1966.66 per lo esercizio corrente.

Peruzzi Augusto, cancelliere della pretura di Pellegrino Parmense, in aspettativa fino al 27 agosto 1908, è richiamato nella stessa pretura di Pellegrino Parmense dal 28 agosto 1908.

Borello Francesco, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Novara, è nominato cancelliere della pretura di Brà, con lo stipendio annuo di L. 1966,66 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Roggero Francesco, già aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Torino, nominato cancelliere della pretura di Busce, è invece nominato cancelliere della pretura di Susa, con l'annuo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per lo esercizio 1909-910 e successivi.

Renaudo Dalmazzo, cancelliere della pretura di Moretta, è tramutato alla pretura di Busca.

Carbonetti Alfredo, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Roma, è, per merito, nominato cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, con l'annuo stipendio di lire 1833.33 per l'esercizio in corso, e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Parenti Paolo, aggiunto di cancelleria della pretura di Bisenti, applicato al Consiglio superiore della magistratura, è, per merito, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Novara, con l'annuo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio in corso e di L. 2000 per gli esercizi successivi, continuando nella detta applicazione.

Ciani Gennaro, aggiunto di cancelleria della pretura di Acerenza, è nominato cancelliere della pretura di Aquilonia, con l'annuo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio in corso e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Ferino Salvatore, aggiunto di cancelleria della pretura di Ravanusa, temporaneamente applicato alla Direzione generale della statistica, è, per merito, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Treviso, con l'annuo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio in corso e di L. 2000 per gli esercizi successivi, continuando nella detta applicazione.

Ragusa Antonino, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Palermo, è, per merito, nominato cancelliere della pretura di Nocera Umbra, con l'annuo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio in corso e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Giusta Luigi, aggiunto di cancelleria del tribunale di Domodossola, è, per anzianità, nominato cancelliere della pretura di San Damiano Macra, con lo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio in corso, e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Paci Nicola, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Sassari, è, per merito, nominato cancelliere della pretura di Oschiri, con l'annuo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio in corso, e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Norelli Aristide, aggiunto di segreteria della R procura presso il tribunale di Napoli, è, per merito, nominato cancelliere della pretura di Radicofani, con l'annuo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio in corso, e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Cocchiara Andrea, aggiunto di cancelleria del tribunale di Caltanissetta, è nominato cancelliere della pretura di Berceto, con l'annuo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio in corso, e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Calvitti Pardo, aggiunto di cancelleria della pretura di San Giorgio La Molara, è, per merito, nominato cancelliere della pretura di Sarzana, con l'annuo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio in corso, e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

D'Ippolito Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di San Marco Argentano, è, per merito, nominato cancelliere della pretura di Viadana, con l'annuo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio in corso, e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Fratantonio Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Noto, è, per anzianità, nominato cancelliere della pretura di Barbarano, con l'annuo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio in corso, e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Martone Edoardo, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è, per merito, nominato cancelliere della pretura di Latisana, con l'annuo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1908:

Noli Francesco, cancelliere della pretura di Caraglio, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, con l'annuo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Stefanelli Ernesto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Gerace, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Magnifico Sabino, cancelliere della pretura di Arena, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1908:

Iampaglia Raffaele, aggiunto di cancelleria del tribunale civile e penale di Lecco, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Palermo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Cappi Amedeo, aggiunto di cancelleria della pretura di Frascati, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Roma con l'attuale stipendio di L. 1500.

Rolfo Giacomo Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Mantova, è nominato aggiunto di cancelleria del tribunale di Pallanza con l'attuale stipendio di L. 1500.

Schipa Umberto, alunno di 1ª classe del tribunale di Lecce, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Lecce con l'annuo stipendio di L. 1500.

Di Natale Nicola, alunno di 1ª classe della Corte d'appello di Trani, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di San Marco Argentano con l'annuo stipendio di L. 1500.

Colonnelli Pietro, alunno di 1ª classe applicato al casellario centrale, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Ravanusa con l'annuo stipendio di L. 1500 continuando nell'attuale applicazione.

Ministero del tesoro — Direzione generale del tesoro (Ufficio centrale delle pensioni)

ESERCIZIO 1908-909

PROSPETTO dimostrante il movimento, per ogni singolo Ministero, del Debito vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1908 a tutto il mese di giugno 1909.

MINISTERI (1)	PENSIONI — vigenti al 1° luglio 1908 (2) — Partite	Importo	inscritte a tutto il mese di giugno 1909 (3) — Partite	Importo	Totale (colonne 2 + 3) (4) — Partite	Importo	eliminate a tutto il mese di giugno 1909 (5) — Partite	Importo	vigenti al 1° luglio 1909 (6) — Partite	Importo
Ministero del tesoro	1,893	2,601,598 90	97	159,169 03	1,990	2,760,767 93	141	193,689 51	1,849	2,567,078 42
Id. delle finanze	14,364	12,011,738 74	754	928,681 33	15,118	12,940,420 07	919	924,179 47	14,199	12,016,240 60
Id. di grazia e giustizia	5,397	7,485,219 51	381	782,718 97	5,778	8,267,938 48	397	712,818 04	5,381	7,555,120 44
Id. degli affari esteri	154	394,359 43	9	35,069 65	163	429,429 08	12	31,837 31	151	397,591 77
Id. dell'istruzione pubblica	2,088	2,661,349 55	188	311,140 77	2,276	2,972,490 32	159	223,995 27	2,117	2,748,495 05
Id. dell'interno	9,612	7,920,441 02	560	615,392 35	10,172	8,535,833 37	607	569,220 69	9,565	7,966,612 68
Id. dei lavori pubblici	1,737	1,886,363 50	99	133,271 27	1,836	2,019,634 77	133	162,661 84	1,698	1,856,972 93
Id. delle poste e dei telegrafi	3,545	3,972,182 11	313	394,585 28	3,858	4,366,767 39	218	282,489 73	3,640	4,084,277 66
Id. della guerra	39,706	36,629,873 77	1,846	2,346,815 70	41,552	38,976,693 47	2,126	2,128,290 47	39,426	36,848,403 —
Id. della marina — personale civile e militare	4,574	5,498,089 68	464	642,017 12	5,038	6,140,106 80	230	287,476 76	4,808	5,852,630 04
Id. della marina — » lavorante	3,910	1,813,102 07	555	282,819 27	4,465	2,095,917 34	241	132,667 14	4,224	1,963,250 20
Id. d'agricoltura, industria e commercio	631	642,987 63	34	42,443 95	665	685,431 58	43	45,870 96	622	639,560 62
Totale pensioni ordinarie	87,611	83,517,305 91	5,300	6,674,124 69	92,911	90,191,430 60	5,231	5,695,197 19	87,680	84,496,233 41
Pensioni straordinarie:										
Diverse e Mille di Marsala	1,263	582,535 13	14	4,410 18	1,277	586,945 31	75	32,351 68	1,202	554,593 63
Ricompensa Nazionale	26,316	2,885,692 99	7,567	756,263 35	33,883	3,641,956 34	3,268	363,982 16	30,615	3,277,974 18
Operai delle Manifatture dei tabacchi	3,399	1,330,136 47	338	156,070 79	3,737	1,486,207 26	226	98,383 50	3,511	1,387,823 76
Id. delle Saline	105	61,270 24	11	8,569 44	116	69,839 68	17	10,284 —	99	59,555 68
Id. dell'Officina Carte-Valori	12	9,877 32	—	—	12	9,877 32	1	720 —	11	9,157 32
Totale generale	118706	88,386,818 06	13,230	7,599,433 45	131936	95,986,250 51	8,818	6,290,918 53	123118	89,785,337 98

Roma, 12 luglio 1909.

Per il direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
CESARI.

Visto: *Il direttore generale*
ZINCONE.

MINISTERO D'AGRICOLTURA

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52445	Rossi-Sarti Carlotta	*Sillabario* per la prima classe elementare, con incisioni
52446	Di San Giusto Luigi	*La bella dormiente nel bosco.* Romanzo
52447	Trento Teresa	*Manuale di geografia,* corredato di raccolta di letture geografiche per uso delle scuole secondarie superiori. Volume 2° munito di carte geografiche.
52448	Beltramelli Antonio. (Ahnfelt Astrid)	*Attraverso la Svezia.* Seguito di novelle di Astrid Ahnfelt
52449	Jolanda	*Amor silenzioso.* Novelle
52450	Mercier D., Nys D., Forget J., De Wulf M. (Masini Antonio)	*Corso di filosofia ad uso dei licei.* Prima versione italiana sulla seconda edizione francese di A. Masini. Vol. 1°; Mercier D. Nozioni propedeutiche, logica, ontologia. Vol. 2°; Mercier D. Psicologia, Criteriologia; Nys D. Cosmologia. Vol. 3° Forget J. Filosofia morale; Mercier D. Teodicea; De Wulf M.: Storia della filosofia.
52453	Vannini Alina	*Pratical and theoretical grammar of the italian language*
52454	Sacheri Alessandro	*Mare nostro.* Libro di lettura per le scuole di Genova e della Liguria, con numerose vignette di Guastavino, fototipie ed una tavola a colori. Classi 5 e 6 elementare.
52455	Inguì Ida Franzina	*L'avventura di Ranocchietto.* Con illustrazioni di Gualtiero Piattoli
52456	Signorini Giuseppe	*Manuale delle famiglie.* Libro di consultazione indispensabile a tutti
52457	Cioni M.	*I documenti galileiani del S. Uffizio di Firenze.* (Pubblicazioni dell'archivio arcivescovile di Firenze, n. 1).
52458	Trento Teresa	*Manuale di geografia* corredato di una raccolta di *Letture geografiche* per uso delle scuole secondarie superiori. Vol. 3°: L'Italia.
52459	Conte Rilussi	*L'inganno.* Scritti vari
52460	Cioci Alberto	*Taccuino per preparare all'esame dalla 3ª alla 4ª elementare.* Grammatica, aritmetica, agronomia, diritti e doveri, nozioni varie. (Biblioteca scolastica).
52461	Salgari Emilio	*La riconquista di Mompracem.* Romanzo illustrato da 20 disegni di A. Della Valle
52462	Rossi-Sarti Carlotta	*Compimento al Sillabario,* con numerose incisioni
52463	Baccini Ida	*Tra suocera e nuora* . . . Piccolo romanzo intimo

INDUSTRIA E COMMERCIO

— **Sezione I - Diritti d'autore**

Ministero, durante la 1ª **quindicina** del mese di aprile 1909 per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Tipografia di S. Landi, Firenze. 1 settembre 1908	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze	9 settembre 1908	
Tip. Licinio Cappelli, Rocca San Casciano, 9 settembre 1908	Cappelli Licinio, editore	Id.	9 id. »	
Detta, 9 id. »	Detto	Id	9 id. »	
Detta, 9 id. »	Detto	Id	9 id. »	
Detta 9 id. »	Detto	Id	9 id. »	
Tipografia S. Giuseppe, Firenze, 18 ottobre 1908	Libreria editrice fiorentina	Id.	12 novembre »	
(Succ. B. Seeber, Firenze, editori); Tip. Barbèra, di Alfani e Venturi, Firenze, 25 ottobre 1908	Vannini Alina	Id	12 id. »	
Tip. S. Landi, Firenze, 15 ottobre 1908	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Id	19 id. »	
Tip. Aldina diretta da L. Franceschini, Firenze, 10 novembre 1908	Detta	Id.	19 id. »	
Tip. f.lli Passerini, Prato, 14 settembre 1908	Signorini Giuseppe	Id.	21 id. »	
Tip. Barbèra, di Alfani e Venturi, Firenze, 10 ottobre 1908	Libreria editrice fiorentina	Id.	25 id. »	
Tip. Licinio Cappelli, Rocca S. Casciano, 28 settem. 1908.	Cappelli Licinio, editore	Id.	26 id. »	
(Lumachi Francesco, editore, Firenze); tipografia della « Biblioteca della cultura liberale », Firenze, 1908	Contri Ulisse	Id	30 id. »	
Tipografia succ. Vestri di C. & G. Spighi, Prato, 20 novembre 1908	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Id.	1 dicembre »	
Stabilimento tipografico Licinio Cappelli, Rocca S. Casciano, 28 novembre 1908	Detta	Id.	1 id. »	
Tip. di Salvatore Landi, Firenze, 20 novembre 1908	Detta	Id.	1 id. »	
Detta, 6 dicembre »	Società editrice italiana Longinotti e Baccini in persona del suo gerente dottor Manfredo Mariottini	Id	1 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52464	Pasquini V. e Pardini A.	*Vita rurale.* Letture per le scuole elementari suburbane e di campagna. Libro per la 3ª classe maschile e femminile in conformità dei vigenti programmi, con vignette e tavole a colori
52465	Gli stessi	*Vita rurale.* Letture per le scuole urbane e di campagna. Compimento al sillabario, in conformità dei vigenti programmi, con incisioni.
52466	Crovetti Alfredo	*Ragazzi.* Letture per la 5ª classe elementare, in conformità dei nuovi programmi e delle istruzioni ministeriali (1905), con figure.
52467	Schiapparelli Attilio	*La casa fiorentina e i suoi arredi nei secoli XIV e XV.* Volume I, con 174 illustrazioni. (Biblioteca storica del Rinascimento diretta da F. P. Luiso n. IV).
52469	Conan Doyle A.	*La caccia ai milioni.* Romanzo. Versione italiana fatta da anonimo dall'originale inglese « The firm of Girdlestone ».
52472	Roux Onorato	*Infanzia e giovinezza di illustri italiani contemporanei.* Memorie autobiografiche di letterati, artisti, scienziati, uomini politici, patriotti e pubblicisti raccolte e corredate di cenni biografici Vol. 1° Letterati (Parte 1ª e 2ª staccate).
52473	Crovetti Alfredo	*Ragazzi.* Letture per la 2ª classe elementare maschile e femminile, in conformità dei nuovi programmi (1905), con figure.
52474	Lo stesso	*Ragazzi.* Libro di letture per la terza classe elementare maschile e femminile, in conformità dei nuovi programmi (1905), con figure.
52475	Lo stesso	*Ragazzi.* Letture per la 4ª classe elementare e in preparazione all'esame di maturità, in conformità dei nuovi programmi (1905), con figure.
52476	Conti Giuseppe	*Firenze dai Medici ai Lorena.* Storia-Cronaca aneddotica - Costumi (1670-1737), con 136 illustrazioni e 12 *facsimili.*
52477	Diversi (Fumagalli Giuseppe, direttore).	*Almanacco italiano.* Piccola enciclopedia popolare della vita pratica e Annuario diplomatico amministrativo e statistico, contenente fra altro la cronistoria dell'anno 1859, di Ugo Pesci, la storia illustrata della Campagna del 1859, in 25 quadri di Quinto Cenni, la novella di Luciano Zùccoli « La filosofia di Minni » e la storia politica dell'anno 1908 raccontata dalla caricatura italiana - Anno XIV, 1909.
52478	Javicoli Flaminio	*Recite educative.* Monologhi, commediole e bozzetti drammatici per il teatro dei fanciulli. Vol. 1° *Chi siamo e che cosa facciamo,* monologo. *Cuori italiani,* episodi del risorgimento italiano, bozzetti in un atto. *Il congresso dei figli,* in due atti. *Sorrisi e lagrime o una mascherata interrotta,* in un atto.
52479	Sofocle (Tarantini Agostino)	*Edipo Re.* Traduzione in prosa con appendice di note ermeneutiche di Agostino Tarantini.
52480	Pasquini V. e Pardini A.	*Vita rurale.* Letture per le scuole suburbane e di campagna. Libro per la 2ª classe maschile e femminile, in conformità dei vigenti programmi, con vignette, tavole a colori.
52481	Orsi Teresa e Ferruccio	*Giovane Etruria.* Sillabario per le scuole della Regione Toscana, con figure . . . .
52482	De Gorsse H. e Jacquin H. (Fanciulli Giuseppe)	*La giovinezza di Cyrano di Bergerac.* Traduzione italiana di Giuseppe Fanciulli dall'originale francese, con 48 illustrazioni.
52483	Parravicini Achille	*I panegirici di Claudiano e i panegirici latini* . . . .
52484	Omero (Terzaghi Nicola)	*L' Iliade.* Brani scelti collegati col racconto del poema ed illustrati nel testo e nei monumenti antichi per cura di Nicola Terzaghi, con 102 figure nel testo, due tavole ed una carta geografia e colori.
52485	Petrarca Francesco (Solerti Angelo)	*Rime disperse* di Francesco Petrarca o a lui attribuite, per la prima volta raccolte a cura di Angelo Solerti. Edizione postuma, con prefazione, introduzione e bibliografia di Vittorio Cian.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia E. Ariani, Firenze, 4 dicembre 1908	Società anonima editrice, R. Bemporad e figlio	Firenze	9	dicembre	1908	
Detta, 4 id. »	Detta	Id.	9	id.	»	
Stabilim. tipografico Aldino, diretto da L. Franceschini, Firenze, 1° novembre 1908	Detta	Id.	9	id.	»	
Stabilimento tipografico G. Carnesecchi e figli. Firenze, 30 novembre 1908	G. C. Sansoni, editore	Id.	10	id.	»	
Stabilimento tipografico Salani, Firenze, 30 novembre 1908.	Ditta tipografia editrice Adriano Salani	Id.	11	id.	»	
Tipografia Galileiana (Società tipolitografica Toscana), Firenze, 20 dicembre 1908	Società anonima editrice, R. Bemporad e figlio	Id.	29	id.	»	
Tipografia di Salvatore Landi, Firenze, 10 ottobre 1908	Detta	Id.	29	id.	»	
Detta, 10 id. »	Detta	Id.	29	id.	»	
Detta, 10 id. »	Detta	Id.	29	id.	»	
Detta, 20 dicembre »	Detta	Id.	29	id.	»	
Tipografia di Vittorio Sieni, Firenze, 15 dicembre 1908	Detta	Id.	29	id.	»	
Tipografia M. Ricci, Firenze, 1 dicembre 1908	Detta	Id.	29	id.	»	
Tipografia Giachetti, figlio e C., Prato, 12 dicembre 1908	G. C. Sansoni, editori	Id.	29	id.	»	
Tip. E. Ariani, Firenze, 20 dicembre 1908	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Id.	5	gennaio	1909	
Tip. di Salvatore Landi, Firenze, 10 novembre 1908	Detta	Id.	5	id.	»	
Tip. della Società tipografica florentina. Firenze, 28 dicembre 1908	Detta	Id.	5	id.	»	
Stabilimento tipografico A. Cortellazzi, Mortara, 13 dicembre 1908	Parravicini Achille	Pavia	9	id.	»	
Tip. di E. Ariani. Firenze, 9 gennaio 1909	G. C. Sansoni, editore	Firenze	12	id.	»	
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi. Firenze, 9 gennaio 1909	Detto	Id.	12	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52486	Stecchetti Lorenzo	*Le rime.* Terza edizione, la 1ª essendo del 1903 . . . .
52487	Delconte Pietro	*La guida del maestro nei suoi rapporti col Monte pensioni,* giusta la legge 2 luglio 1903, n 430, modificato dalla legge 5 luglio 1908, n. 374.
52489	Carducci Giosuè	*Melica e lirica del settecento* con altri studi di varia letteratura. Opere vol. XIX . . . .
52490	Macaulay Trevelyan Giorgio (Dobelli Emma Bice)	*Garibaldi e la difesa della repubblica romana.* Traduzione di E. B. Dobelli dall'inglese « Garibaldi's defence of the Roman Republic », con aggiunte e correzioni dell'autore. Con 7 carte e numerosi illustrazioni.
52493	Monaco Achille	*Il vero libro del giovinetto italiano.* Letture istruttive ed educative per la seconda classe elementare delle scuole maschili e femminili 44ª edizione la 1ª essendo del 1873.
52494	Raimondi Anna	*Donna di casa.* (Diario di una giovinetta). Letture educative d'igiene, di economia domestica per la 5ª e 6ª elementare femminile e per le scuole festive elementari femminili, secondo gli ultimi programmi.
52496	Foscolo Ugo (Boghen Conigliani Emma)	Letture scelte e annotate ad uso delle RR. scuole normali, di Emma Borghen-Conigliani. (Antologia della letteratura italiana vol. XXXI).
52497	Monti Vincenzo (Vescovi Erminia)	Letture scelte e annotate ad uso delle RR. scuole normali di Erminia Vescovi. (Antologia della letteratura italiana, vol. XXX).
52498	Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri (Sez. del Garda)	*Il lago di Garda e la sua regione.* (Città e provincia di Brescia, Mantova, Trentino, Verona, coi laghi d'Iseo, d'Idro, di Ledro nel Bresciano, di Caldonazzo, di Levico, di Loppio e di Molocco nel Trentino). Copertina di S. M. Spaventi. Illustrazioni a mano di C. F. Piccoli. Fotografie di V. Cavassour, G. Levi, A. Premi. G. Marinis. Carte topografiche, itinerarie e piante A. Costa)
52499	Finn P. Francis S. J. (Cencelli Fanny)	*Percy Wynn* (Seguito di « Tom Playfair). Racconto americano per i ragazzi. Traduzione italiana dall'inglese di F. Cencelli.
52500	Detto (Detta)	*Harry Dee.* (Seguito di Tom Playfair » e di « Percy Wynn »). Racconto americano per i giovanetti. Traduzione italiana di F. Cencelli.
52591	Mascheroni Edoardo	*La Perugina.* Dramma in quattro atti di Luigi Illica. Partitura d'orchestra originale . .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2°, del testo

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52451	Mioni Ugo	*Il catechismo proposto da Pio X* esposto e commentato per le scuole cattoliche. Seconda edizione la prima essendo del 1907
52452	Ozzola Leandro	*Manuale di storia dell'arte* nell'era cristiana. Seconda edizione (con 80 illustrazioni, appendice, bibliografia e indice onomastico) la 1ª essendo del 1907
52468	Christian Reid	*Princess Nadine.* Romanzo . . . .
52470	Graziani Walter Carlo	*Rockefeller.* Marcia per pianoforte a due mani. Op. 382. (N. di cat. 715) . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia di Paolo Neri. Bologna, 15 settembre 1908	Ditta edit. libraria Nicola Zanichelli (Soc. an. per azioni)	Bologna	14	gennaio	1909	
Tipografia A. Cortellazzi. Mortara, 30 dicembre 1908	Delconte Pietro	Pavia	19	id.	»	
Stabilimento poligrafico Emiliano. Bologna, 20 novembre 1908	Società anonima editrice Nicola Zanichelli	Bologna	27	id.	»	
Tipografia Paolo Neri. Bologna, 31 ottobre 1908	Detta	Id.	27	id.	»	
Tipografia Rocco e Salvietti. Napoli, 1908	Monaco Achille	Napoli	5	febbraio	»	
Tipografia della Ditta editrice Giulio Bovo. Saluzzo, 18 dicembre 1908	Raimondi Anna	Cuneo	16	id.	»	
Società tipogr. fiorentina. Firenze, 25 dicembre 1908	Società editrice Bemporad R. e figlio	Firenze	26	id.	»	
Detta, 25 id. »	Detta	Id.	26	id.	»	
Ditta Oniestingel Oreste. Verona. Editrice tip. G. Modiano e C. Milano, 7 marzo 1909	Associazione nazionale italiana pel movimento dei forestieri (Sezione del Garda) in persona del suo vice-presidente uscente Carlo Massarucci Prosperini	Verona	11	marzo	»	
Desclée & C., editori tipografi. Roma, 1 gennaio 1909	Concelli Fanny	Roma	31	id.	»	
Detti, 1 id. »	Detta	Id.	31	id.	»	
—	G. Ricordi e C., editori	Milano	11	id.	»	Art. 14 e 23. Non ancora rappresentata

unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tip. S. Giuseppe, Firenze 5 ottobre 1908	Libreria editrice fiorentina	Firenze	12	novembre	»	
Detta, 15 id. »	Detta	Id.	12	id.	»	
The Knickerbocker Press, New-York (S. U. d'America), 6 dicembre 1907	Tiernan Frances C.	Id	11	dicembre	»	
Stabilimento tipografico « Al Mondo musicale », Firenze, 10 dicembre 1907	Graziani Walter Carlo	Id	19	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52471	Graziani Walter Carlo	*Iolanda.* Gavotte, per pianoforte. Op. 397. (N. di cat. 806) . . . .
52488	Treppiedi Salvatore	*Mesto ricordo.* Composizione musicale in partizione per banda. Divisa in tre tempi distinti dai numeri 6, 9,12.
52491	Leo di Castelnuovo	*Il segreto di Antonio.* Racconto . . . .
52492	Peruzzini Giovanni e Cottrau Giulio	*La lega lombarda.* Melodramma tragico in tre atti e sei quadri. Musica di G. Cottrau. Libretto. (Melodramma) « Imelda » o « Montecchi e Lamberti » di G. Peruzzini, con modificazioni di Giulio Cottrau.
52495	Lombardo-Radice Giuseppe	*Grammatica italiana* semplificata e liberata dai consueti schemi pseudo-razionali, per gli alunni delle scuole ginnasiali, tecniche e complementari. Morfologia e sintassi. Seconda edizione, la 1ª essendo del 1907. (Nuova biblioteca per le scuole secondarie. vol. XII).

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. - Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
50989	Decia Giovanni	*Corso di letture greche.* Vol. 1°, parte 1ª, ad uso della 4ª classe ginnasiale	Società tipografica fiorentina. Firenze, 28 dicembre 1908
51939	Ceralacca (Valori Aldo) Direttore	*Il Collodi.* Giornalino settimanale pei fanciulli, con illustrazioni. Depositati i nn. dal 26 (2 agosto 1908) al 47 (27 dicembre 1908)	Tipografia Piccini Galileo fino al n. 38 e tipografia G. Fratini fino al n. 47. Firenze agosto-dicembre 1908

ELENCO n. 7 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14840	52488	Treppiedi Salvatore	*Mesto ricordo.* Composizione musicale in partizione per banda, divisa in 3 tempi distinti coi nn. 6, 9, 12	Eseguita la 1ª volta in pubblico in Vicari il 20 marzo 1908
14841	52501	Mascheroni Edoardo	*La perugina.* Dramma in 4 atti di Luigi Illica. Partitura d'orchestra originale	Non ancora rappresentato all'atto del deposito in Prefettura

Roma, 27 maggio 1909.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento grafico « Al Mondo musicale. Firenze	Graziani Walter Carlo	Firenze 19 dicembre 1908	
—	Treppiedi Salvatore	Palermo 25 gennaio 1909	Art. 14 e 23.
Tip. S. Landi, Firenze», 30 giugno 1908	Società anonima editrice Nicola Zanichelli	Bologna 28 id. »	Eseguita la prima volta in pubblico in *Vicari*, il 21 marzo 1908.
Tip. Forense. Roma luglio 1907	Cottrau Giulio	Roma 28 id. »	Rappresentata la prima volta in Roma al teatro Quirino nel 1907.
Tipografia S. Di Mattei & C. Catania, 5 gennaio 1908	Battiato Francesco editore	Catania 19 febbraio »	

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Successori Le Monnier, editori	Firenze	28 febbraio 1908	17 marzo 1909	
Lorenzini Ippolito	Id.	25 luglio »	20 gennaio »	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3ª) durante la 1ª quindicina del mese di aprile 1909.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Treppiedi Salvatore	Palermo	772	25 gennaio 1909	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Milano	124	1 aprile »	Art. 23.

Il direttore: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 10 luglio corrente, in Candeglia, provincia di Firenze, e in Papasidero, provincia di Cosenza; e il giorno 12 corrente in Ardesia, provincia di Bergamo, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 12 luglio 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 luglio, in L. 100.21.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

13 luglio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.31 23	102.43 23	104.17 94
3 1/2 % *netto* ...	103.49 37	101.74 37	103.37 01
3 % *lordo*	72.12 92	70.92 92	71.44 39

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale delle privative

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 313 in Trapani (compartimento di Palermo) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossione L. 70,937 — Aggio lordo L. 4937.
Esercizio 1906-1907 — Riscossione L. 72,926 — Aggio lordo L. 5016.
Esercizio 1907-1908 — Riscossione L. 68,138 — Aggio lordo L. 4825.
Media annuale — Riscossione L. 70,667 — Aggio lordo L. 4926.

Il concorso è aperto a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 31 luglio 1909, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 3426.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623 possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 3040.80 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa), corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 5440.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla « Cassa sovvenzioni » e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del « Fondo di previdenza ».

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese su carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, il 21 giugno 1909.

Per il direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

Questo secondo concorso non è che la ripetizione della prima gara, riuscita infruttuosa non per diserzione, ma perchè l'unico aspirante con titoli validi fu prescelto in altro concorso.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 109 in Casteggio (compartimento di Milano) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossione L. 13,355 — Aggio lordo L. 1435
Esercizio 1906-1907 — Riscossione L. 32,536 — Aggio lordo L. 3152.
Esercizio 1907-1908 — Riscossione L. 29,067 — Aggio lordo L. 2916.
Media annuale — Riscossione L. 24,986 — Aggio lordo L. 2501.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 31 luglio 1909, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 1001

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 1925.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla « Cassa sovvenzioni » e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del « Fondo di previdenza ».

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, il 21 giugno 1909.

Pel direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 174 in Frattamaggiore (compartimento di Napoli), in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossione L. 32,380 — Aggio lordo L. 3142.
Esercizio 1906-1907 — Riscossione L. 32,170 — Aggio lordo L. 1320.

Esercizio 1907-1908 — Riscossione L. 31,177 — Aggio lordo L. 3070.
Media annuale — Riscossione L. 31,909 — Aggio lordo L. 3114.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 31 luglio 1909, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 1614.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 1591.20 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 2455.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla « Cassa sovvenzioni » e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del « Fondo di previdenza ».

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, il 21 giugno 1909.

Per il direttore capo della divisione VI
C. BRUNO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nel mentre si aspetta di conoscere la risposta delle potenze alla Nota turca circa la questione cretese, il telegrafo ci trasmette da Atene, 13, il seguente dispaccio:

I ministri delle quattro potenze protettrici si sono recati a mezzogiorno al Ministero degli esteri ove hanno comunicato al ministro Baltazzi la Nota consegnata alla Porta ed il proclama ai cretesi. Questi due documenti contengono la nota decisione delle potenze.

I ministri delle potenze hanno dichiarato che i Governi rispettivi fanno questa comunicazione in segno di riconoscenza per l'attitudine corretta mantenuta dal Governo ellenico nei gravi avvenimenti che si sono succeduti in Oriente.

Hanno aggiunto che le quattro potenze, facendo questa comunicazione, contano sullo spirito di saggezza, che ha finora ispirato i consigli del Governo ellenico, esortandolo ad accettare lealmente la situazione consacrata dalla decisione delle potenze ed a riconoscere che qualsiasi modificazione che potesse essere interpretata come provocazione verso la Turchia, sarebbe sicuramente meno favorevole del presente stato di cose così a Creta che alla Grecia.

Le ultime notizie sulla eccitazione boliviana contro l'Argentina ed il Perù accrescono il pericolo di una conflagrazione. Innanzi all'unanime sentimento nazionale espresso dalla stampa e dalle violenti dimostrazioni popolari, il Governo boliviano, come ne informa un dispaccio da La Paz, 12, ha deciso di rifiutare di accettare la decisione arbitrale della Repubblica Argentina circa la questione della frontiera tra il Perù e la Bolivia.

Il dispaccio aggiunge:

Questa decisione è considerata in certi circoli come equivalente ad una dichiarazione di guerra. Disordini di carattere grave continuano a verificarsi.

Le Legazioni del Perù e dell'Argentina a La Paz sono fortemente sorvegliate da 500 soldati di cavalleria. I peruviani cominciano ad emigrare.

I ministri del Perù e dell'Argentina attendono istruzioni definitive dai rispettivi Governi.

La posizione del Sultano Mulay Hafid si è aggravata e l'anarchia nel Marocco si accresce innanzi alla guerra civile. In proposito si telegrafa da Madrid, 13:

Il *Liberal* pubblica un dispaccio da Ceuta il quale dice che da una lettera ricevuta da Tetuan si è appreso che il Roghi, alla testa di parecchie tribù, ha dato l'assalto a Fez, ed è riuscito ad entrare nella città con un numero abbastanza ridotto di partigiani.

Gli assalitori hanno saccheggiato le botteghe, ed i mercanti sono fuggiti a Mequinez.

Si ignora la sorte di Mulay Hafid ed il risultato finale della lotta.

Il progetto di legge sulla nuova tariffa doganale negli Stati Uniti d'America, fa temere un conflitto fra la Camera ed il Senato. Un dispaccio da Washington ne rende conto nei seguenti termini:

Il *bill* sulle tariffe doganali che ritorna dal Senato con 847 emendamenti è stato molto male accolto dalla Camera dei rappresentanti. Infatti questi emendamenti hanno avuto per effetto nella maggior parte dei casi di aumentare i dazi doganali. I capitoli del cotone e della seteria sono stati completamente rimaneggiati. I dazi specifici sono stati sostituiti ai dazi *ad valorem*. I dazi sulle lane sono stati aumentati e ricondotti a quello che erano sotto l'impero della tariffa Dingley.

I repubblicani stessi erano d'accordo coi democratici dell'opposizione nel riconoscere che il *bill* tale qual'è ritornato dal Senato è in contraddizione formale con le promesse del programma del partito repubblicano; nessuna meraviglia quindi che la Camera, dopo animata discussione, ha deciso di rinviare il *bill* sulle tariffe doganali ad una Commissione mista delle due Camere.

La Camera dei rappresentanti ha però approvato la tariffa doganale per quanto concerne le Filippine tale quale il Senato l'aveva rinviata alla Camera.

I 400 articoli provenienti dalle Filippine saranno colpiti da dazi doganali varianti dal 10 per cento per le materie prime al 50 per cento per gli articoli di lusso.

La rivoluzione è trionfante nella Persia. Un primo dispaccio giunto ieri da Teheran, 13, informava che i nazionalisti erano entrati nella città da tre porte, dopo dopo di aver posto in fuga le truppe dello Scià. Un susseguente dispaccio conferma la vittoria dei nazionalisti e dice:

Tutte le parti della città sono in mano dei nazionalisti che fanno circolare pattuglie e mantengono un ordine perfetto.

Sipardar e Sardar Assad occupano il Meyliss.

Un distaccamento di nazionalisti ha preso possesso della dimora di Saad ed Dauleh.

Un gran numero di soldati e di cosacchi sono passati dalla parte dei nazionalisti.

Si crede che i nazionalisti attaccheranno presto con grandi forze la piazza sulla quale sono accampati i cosacchi.

La popolazione manifesta il più grande entusiasmo; uomini e donne con bracciali rossi incoraggiano le truppe nazionaliste.

Un violento fuoco di fucileria è stato udito stamane presso la Legazione inglese.

I nazionalisti hanno subito lievi perdite.

I telegrammi che da Teheran spediscono i corrispondenti dei giornali inglesi fanno ritenere che gli stranieri non corrono pericoli. Nulla si conosce ancora della sorte dello Scià; si crede che egli si sia rifugiato alla Ambasciata inglese, ma certo non corre pericolo percè i nazionalisti continuano a dichiarare di voler rispettare il Sovrano, e la loro rivolta non ha altro scopo che l'assicurazione del sistema costituzionale.

Una nuova legge sulla stampa è stata votata nell'ultima sessione del Parlamento giapponese.

I punti più importanti della nuova legge sono che essa sostituisce la responsabilità dell'autore a quella dell'editore del giornale, il quale era generalmente una « testa di legno » scelta espressamente; aumenta la somma del deposito dovuto dai giornali secondo una tariffa proporzionata all'importanza della città ov'essi si pubblicano ed impone ai proprietari l'obbligo di farsi conoscere, registrandone il nome come quelli degli stampatori e degli editori.

Infine, la nuova legge dispone non solamente il sequestro agli uffici postali di giornali stranieri, contenenti un articolo giudicato pernicioso alla quiete pubblica o al buon ordine, ma anche la soppressione dei giornali indigeni che riproducessero due volte nel corso di un anno gli articoli sequestrati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

I lavori parlamentari. — Con sollecitudine degnissima d'encomio la segreteria della Camera ha pubblicato il resoconto dei lavori parlamentari dal giorno dell'inaugurazione dei lavori legislativi 25 marzo a tutto il 10 luglio. Da esso risulta che i disegni di legge presentati dal Governo e le proposte d'iniziativa parlamentare approvate sono 122; che pel disegno di convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi è stata, come è noto, sospesa la discussione; i disegni di legge e domande di autorizzazione a procedere rimasti all'ordine del giorno della Camera sono 29; che di disegni di legge di iniziativa del Governo in istato di relazione ve n'è uno solo; che presso la Giunta del bilancio sono 15 e presso la Giunta per il regolamento sono due.

Risulta inoltre che le domande di autorizzazione a procedere contro deputati sono tredici, di cui due accordate, tre in istato di relazione, una nominato il relatore, 4 presso le Commissioni, due da esaminarsi dagli uffici ed una decaduta. Che le petizioni presentate sono 22, di cui 15 trasmesse alla Giunta delle petizioni e 7 trsmesse a Commissioni per esami di disegni di legge, e di esse soltanto cinque sono rimaste da riferire. Le mozioni presentate sono state quindici, di cui esaurite sei, ritirata 1 e rimaste all'ordine del giorno 8. Le interpellanze presentate sono state 138, di cui esaurite 36 ritirate o decadute due, rimaste all'ordine del giorno 100; e le interrogazioni presentate sono state 769, di cui esaurite 398, ritirate o decadute 169 e rimaste all'ordine del giorno 202.

Dall'anzidetto resoconto risulta inoltre che gli ordini del giorno approvati alla Camera sono stati quattro, che le sedute pubbliche della Camera sono state novantatre, un Comitato segreto, due sorteggi degli Uffici e dodici adunanze degli uffici stessi; che le votazioni nominali sono state undici.

Italia e Francia. — Ieri mattina giunse a Parigi, alla stazione di Lione, la Commissione inviata dalla Federazione nazionale italiana dei veterani, reduci e militari in congedo, dalla Società « Dante Alighieri » e da altre Associazioni civili e militari italiane, per presentare al presidente della Repubblica, Fallières, una stele di bronzo in ricordo del 50° anniversario di Solferino e San Martino.

La Commissione, guidata dal generale Ballatore, e nella quale il duca Melzi d'Eril rappresenta la « Dante Alighieri », sarà ricevuta domani, alle 5 pom., dal presidente Fallières.

Con lo stesso treno arrivò una rappresentanza della Lega franco-italiana di Torino, che assisterà alla cerimonia. La delegazione è presieduta dal generale Toselli. Essa presenterà al presidente Fallières una targa d'oro ed una targhetta d'argento all'ambasciatore d'Italia ed al ministro della guerra. Essa porterà pure all'ex-senatore Prevette, direttore del *Petit Journal*, il diploma di membro onorario della Lega franco-italiana.

Sono pure arrivate circa cinquecento persone da Torino, che partecipano alla gita a Parigi organizzata dal Comitato dei decorati francesi a Torino.

Ieri sera il *Petit Journal* offrì in loro onore un ricevimento con concerto nella sala della propria redazione.

Sono stati eseguiti dapprima l'inno reale italiano e la Marsigliese tra le più entusiastiche ovazioni dei presenti.

Poscia Charles Prevette, direttore del *Petit Journal*, pronunciò un discorso applauditissimo inneggiando all'amicizia franco-italiana.

Quindi parecchi dei migliori artisti francesi svolsero un applauditissimo programma.

La festa nazionale francese. — Per la ricorrenza della festa nazionale francese il palazzo di piazza Farnese, sede dell'Ambasciata di Francia presso il Re d'Italia, e Villa Medici, al monte Pincio, sede dell'Accademia di Francia, erano da stamane imbandierati.

Il signor Legrand, prino segretario dell'ambasciata di Francia a Roma, ha ricevuto al palazzo Farnese i rappresentanti della Società italo-francese.

Poco dopo ha ricevuto la colonia francese di Roma, alla quale ha comunicato il seguente telegramma inviatogli da S. E. l'ambasciatore Barrère, da Camaldoli:

« Ricevendo in mio nome i nostri compatriotti al palazzo Farnese, in occasione della nostra festa nazionale, vogliate esprimere loro il mio affettuoso rincrescimento di non poterveli ricevere di persona. Essi sanno quanto voi le ragioni di salute che mi impediscono di trovarmi tra loro.

« Ma io non per questo parteciperò meno ai voti patriottici che essi formuleranno per il Capo rispettato dello Stato e per le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

« I loro augurî saranno tanto più fervidi in quanto quest'anno più che tutti gli altri ha fornito prove memorabili delle relazioni di stretta e cordiale amicizia che uniscono le due nazioni; una volta di più i loro cuori hanno battuto all'unisono; una volta di più la manifestazione spontanea di un reciproco affetto ha dimostrato che fra le due grandi nazioni latine non vi è posto che per rapporti di concordia e di pace ».

Per le feste del 1911. — La sezione di Belle arti del Comitato per le feste commemorative del 1911, adunatasi più volte in questi giorni, dopo avere esaminato i disegni per il manifesto artistico dei festeggiamenti, ha rilevato, con compiacimento, l'importanza ed il valore di tutti i disegni presentati e con voto unanime ha deliberato di scegliere per la riproduzione il disegno dell'artista Duilio Cambellotti, che sarà riprodotto dalla ditta Chapuis.

Ritenendo inoltre il disegno dell'artista Vittorio Crassi, degno di speciale considerazione, ha fatto voti affinchè, quando occorrano altre illustrazioni, se ne tenga conto.

Per i danneggiati dal terremoto. — La Croce Rossa italiana, su proposta dell'on. Bruno Chimirri, deliberò

di erogare mezzo milione per costruire un Istituto di beneficenza, assegnando L. 200,000 per l'erezione dello stabile e L. 300,000 per il mantenimento per dieci anni. Fino ad oggi quindi, escludendo il vasto quartiere lombardo, di edifici permanenti, la città ebbe destinato il palazzo comunale dall'Associazione dei Comuni italiani, l'ospedale civico dal Comitato piemontese, la scuola di arti e mestieri dal Comitato veneto e l'Istituto di beneficenza dalla Croce rossa.

Beneficenza. — La Società di assicurazioni marittime, fluviali e terrestri *Italia*, sedente in Genova, continuando una sua antica consuetudine, ha prelevato anche quest'anno, a scopo benefico, la ragguardevole somma di L. 6000 sopra gli utili conseguiti nello scorso esercizio, elargendola ai diversi Istituti di beneficenza della metropoli ligure.

L'Esposizione internazionale di Bruxelles nel 1910. — Il Comitato incaricato in Italia di organizzare e dirigere la partecipazione ufficiale italiana alla Esposizione universale internazionale che avrà luogo l'anno venturo a Bruxelles, venne costituito sotto l'alta vigilanza di un R. commissario generale e la sorveglianza finanziaria del Ministero d'agricoltura, industria e commercio al Comitato nazionale per le Esposizioni italiane all'estero, avente sede in Roma.

Tale Comitato si è messo già all'opera per predisporre quanto necessita ad assicurare un largo e degno concorso delle principali industrie e dei prodotti, specialmente agricoli, che hanno maggior interesse a presentarsi sul mercato belga.

Dettagliati chiarimenti sull'Esposizione di Bruxelles possono aversi anche presso la segreteria della Camera di commercio di Roma che fin dal febbraio 1908 ne preannunziò l'avvenimento e rilevò l'importanza.

Movimento ferroviario. — La sezione commerciale dell'ufficio di Economato del municipio di Genova ha pubblicato dati concernenti il movimento ferroviario del nostro porto. Da questa pubblicazione risulta che le granaglie per la Svizzera richiesero in meno carri 3224, e quelle per l'interno 1803. Le merci varie ebbero invece un maggior numero di 9332 carri.

In complesso il commercio abbisognò di un minor numero di 4573 carri, la ferrovia invece un numero maggiore di 6389 carri. Complessivamente adunque il numero dei carri caricati fu maggiore di 1816 a quello del 1907. Inoltre i carri aumentando di portata trasportarono una quantità di merce di tonn. 198,329 in più.

Infatti mentre nell'anno 1907 le tonn. di carbone trasportato dalle ferrovie per conto del commercio salivano a 1,941,461 nell'anno 1909 furono 1,989,262 e cioè 47,798 in più. Le merci varie nell'anno 1907 ascesero a tonn. 1,632,209, nel 1908 arrivarono a tonn. 1,704,044 e cioè 71,835 in più.

La ferrovia trasportò per suo conto nel 1907 342,929 tonn., nel 1908 ne trasportò 421,625 cioè 98,696 in più, in complesso vi fu un aumento di tonn. 198,329 in tutto il 1908.

I carri in arrivo e scaricati nel nostro porto salirono nel 1907 a 80,628 con tonn. 592,875 di merce trasportata, mentre nel 1908 furono 87,415 e trasportarono tonn. 608,944; si ebbe dunque in totale un aumento di 6787 carri nel 1908 con tonn. 16,069 in più.

Marina militare. — La R. nave *Aretusa* è partita da Alessandretta per Messina il 12 corr.

Marina mercantile. — Il *Regina Elena* della N. G. I., è giunto a Montevideo. Da Suez ha transitato per Alessandria a Genova il *Birmania* della stessa Società. — Il *Luisiana* del Lloyd italiano è giunto a New York. Vi è pure giunto l'*America* della Veloce. — Da Capo Sagres ha transitato il *Verona* della Società Italia diretto a Genova. — Il *Siena* della stessa Società ha transitato da Tangeri per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 13. — In seguito ad una conferenza, che è stata tenuta alla Casa Bianca, fra il presidente Taft ed i membri della convenzione interparlamentare che deve discutere gli emendamenti apportati dal Senato al *bill* delle tariffe doganali, è stato deciso che si ridurrebbe all'uno per cento l'imposta proposta sul reddito netto delle corporazioni.

COLOMB BECHARD, 13. — Tre operai europei, i fratelli Garcia e Manuel Navarro, al servizio di commercianti di Colomb, sono stati aggrediti ed uccisi da saccheggiatori marocchini tra Bu Amama e Saf-Saf.

I fondi di cui essi erano portatori e 13 animali da soma sono scomparsi.

I cadaveri crivellati di colpi d'arma da fuoco sono stati portati a Bu Amama.

COSTANTINOPOLI, 13. — La squadra è partita per il Mar di Marmara; sembra che essa sia diretta a Salonicco.

WASHINGTON, 13. — *Camera dei rappresentanti.* — Si approva una mozione che invita i Parlamenti dei diversi Stati federali ad approvare un emendamento alla Costituzione; per esso sarebbe permesso al Congresso federale di votare l'imposta sul reddito.

LONDRA, 13. — Un telegramma privato da Teheran giunto oggi a Londra assicura che gli europei non corrono a Teheran alcun pericolo.

BERLINO, 13. — *Reichstag.* — Il ministro dell'interno, Bethmann Holwegg, legge un messaggio imperiale che chiude il Reichstag.

PARIGI, 13. — *Senato.* — Si approva la convenzione telegrafica franco-italiana del 24 febbraio e 27 maggio 1909.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati. (Seduta pomeridiana).* — Dietro domanda del ministro della guerra e della Commissione per l'esercito, si discute il progetto di riorganizzazione dell'artiglieria.

Si approva con 447 voti contro 38 l'articolo 1 del progetto, modificato però nel senso che i nuovi reggimenti d'artiglieria per corpo d'armata saranno tre e non due, come ha votato ieri il Senato.

L'insieme del progetto è quindi approvato.

Il progetto, stante le modificazioni introdottevi, dovrà ritornare al Senato.

Si riprende la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Governo.

Benoist, progressista, propone come rimedio all'attuale malessere sociale la riforma elettorale e l'adozione della rappresentanza proporzionale.

Si approva poi il progetto per le pensioni al personale ferroviario, già approvato dal Senato.

La seduta è indi tolta ed il seguito della discussione delle interpellanze sulla politica generale è rinviato a giovedì.

PARIGI, 13. — *Senato.* — Si approva il progetto che vieta l'uso della cerussa nei termini approvati dalla Camera.

La seduta è tolta.

COSTANTINOPOLI, 13. — *Camera dei deputati.* — Si approva dopo breve discussione, la convenzione stipulata con le ferrovie orientali.

MADRID, 13. — La notizia del bombardamento dei *douars* dei Beni Said, da parte della cannoniera *Maria de Melina*, è ufficialmente confermata.

LONDRA, 13. — *Camera dei lordi.* — Si discute in seconda lettura il *bill* di lord Roberts sulla riorganizzazione delle forze di terra della Gran Brettagna e sul servizio militare obbligatorio.

Lord Milner si dichiara partigiano della coscrizione.

Lord Crewe, in nome del Governo, dice che il *bill* si fonda sulla teorica di una invasione. Ora nessun ufficiale di marina ha mai manifestato, al riguardo della possibità di una invasione, timori che lo spingessero a reclamare il servizio militare obbligatorio, perchè egli

sa che la marina è la prima difesa contro una invasione. La Camera respingerà questo *bill* che è paradossale.

Lord Lansdowne dice che il servizio obbligatorio non potrebbe essere istituito che se il paese intero lo reclamasse. L'approvazione di questo *bill* produrrebbe una pericolosa reazione.

CASTEL PELECH, 13. — L'Arciduca Francesco Ferdinando e la consorte sono partiti stamani alle 9.20. I Sovrani ed i Principi Reali li hanno accompagnati alla stazione.

Il Re e l'Arciduca si sono abbracciati affettuosamente.

Il treno ha lasciato la stazione di Sinaia fra gli *urrà* dei presenti.

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni.* — Si approva, dopo cinque giorni di discussione, l'art. 2 del *bill* finanziario, con 302 voti contro 114.

La discussione del *bill* finanziario è durata per undici giorni e spesso in questo periodo le sedute hanno durato fino alle 4 del mattino.

LONDRA, 14. — *Camera dei Comuni.* — Si approva con 148 voti contro 57 l'articolo terzo della legge di finanza relativo all'imposta sui beni che sono aumentati di valore.

La seduta è indi tolta.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il principe Sauleiman effendi, fratello del Sultano, è morto.

TEHERAN, 14. — Il fuoco di fucileria è continuato ieri nel pomeriggio. I residenti stranieri non vengono molestati.

MELILLA, 14. — Il bombardamento dei *douars* da parte della cannoniera *Maria de Melina* si è prolungato fino a tarda ora.

Un centinaio di Kabili si sono riuniti a Lekamas.

Domani si comincerà a costruire un imbarcadero a Mar Chica.

La tempesta impedisce alle truppe provenienti da Barcellona di sbarcare.

BUENOS AIRES, 14. — Il ministro degli esteri ha ricevuto telegrammi i quali gli annunciano che continuano a La Paz le dimostrazioni ostili alla Repubblica Argentina.

La signora Fonseca, moglie del ministro argentino in Bolivia, ha dovuto rifugiarsi nella caserma dell'artiglieria.

Nei circoli ufficiali si crede che il ministro Fonseca non tarderà a lasciare La Paz.

VIENNA, 14. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito stamane per Ischl ove passerà l'estate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

13 luglio 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759.96.
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	SE.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 21.7. minimo 14.9.
Pioggia in 24 ore	31.3.

13 luglio 1909.

In Europa: pressione massima di 770 sul golfo di Guascogna, minima di 748 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque ancora salito, fino a 8 mm. sul Veneto; temperatura aumentata al Nord, irregolarmente variata altrove; venti forti del 3° quadrante sul medio e basso versante Adriatico; pioggiarelle con qualche temporale sul Veneto, Emilia, Marche ed Umbria.

Barometro: livellato tra 762 a 763.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 luglio 1909

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	21 8	16 0
Genova	coperto	legg. mosso	21 8	17 0
Spezia	1/2 coperto	calmo	22 6	13 6
Cuneo	1/4 coperto	—	22 1	12 6
Torino	sereno	—	22 3	12 0
Alessandria	3/4 coperto	—	22 7	15 0
Novara	3/4 coperto	—	24 0	11 0
Domodossola	sereno	—	23 2	7 2
Pavia	coperto	—	27 8	15 2
Milano	3/4 coperto	—	25 0	13 7
Como	1/2 coperto	—	23 2	15 0
Sondrio	sereno	—	23 3	9 8
Bergamo	sereno	—	21 9	13 3
Brescia	1/2 coperto	—	22 6	11 4
Cremona	sereno	—	25 5	14 9
Mantova	sereno	—	23 6	16 2
Verona	sereno	—	23 0	13 9
Belluno	1/4 coperto	—	18 2	11 2
Udine	coperto	—	19 5	11 1
Treviso	3/4 coperto	—	22 8	15 0
Venezia	coperto	calmo	23 0	15 4
Padova	coperto	—	22 3	14 9
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	1/4 coperto	—	24 0	14 2
Parma	1/2 coperto	—	24 7	15 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	24 6	13 2
Modena	3/4 coperto	—	24 6	16 9
Ferrara	coperto	—	25 1	15 1
Bologna	3/4 coperto	—	23 6	14 4
Ravenna	coperto	—	23 1	13 0
Forlì	coperto	—	24 8	13 6
Pesaro	coperto	calmo	25 0	15 5
Ancona	coperto	legg. mosso	23 5	9 0
Urbino	coperto	—	21 0	12 5
Macerata	coperto	—	22 1	12 7
Ascoli Piceno	coperto	—	24 5	16 5
Perugia	3/4 coperto	—	20 3	10 2
Camerino	1/4 coperto	—	20 2	10 4
Lucca	1/2 coperto	—	21 8	11 7
Pisa	3/4 coperto	—	22 0	10 9
Livorno	coperto	mosso	21 8	13 5
Firenze	coperto	—	[illegible]3 2	12 2
Arezzo	3/4 coperto	—	21 0	10 8
Siena	1/4 coperto	—	19 8	11 5
Grosseto	1/2 coperto	—	24 8	14 9
Roma	1/2 coperto	—	23 1	14 9
Teramo	1/2 coperto	—	23 2	13 8
Chieti	coperto	—	23 0	13 4
Aquila	coperto	—	17 4	9 1
Agnone	1/2 coperto	—	18 8	9 8
Foggia	sereno	—	26 0	16 5
Bari	sereno	calmo	28 2	15 5
Lecce	3/4 coperto	—	30 0	16 9
Caserta	3/4 coperto	—	23 2	12 0
Napoli	coperto	calmo	21 3	15 4
Benevento	3/4 coperto	—	23 6	11 8
Avellino	1/4 coperto	—	22 8	9 4
Caggiano	sereno	—	19 6	9 1
Potenza	sereno	—	18 6	10 0
Cosenza	sereno	—	25 2	13 6
Tiriolo	1/2 coperto	—	22 3	11 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	24 8	1[illegible] 0
Palermo	sereno	calmo	25 6	13 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	23 9	18 5
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/2 coperto	calmo	24 4	18 5
Catania	1/4 coperto	calmo	27 2	17 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 5	18 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	25 0	12 0
Sassari	coperto	—	19 2	12 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*